

CNDCEC

Rimanenze di magazzino in regola

Sanatoria del magazzino, una bussola per i calcoli sulle rimanenze.

“La regolarizzazione delle rimanenze di magazzino” è il titolo del documento di ricerca realizzato dal Consiglio e dalla Fondazione nazionale Ricerca dei commercialisti, curato dalla commissione di studio “Imposte dirette” del Cndcec nell’ambito dell’area di delega “Fiscalità” affidata al consigliere tesoriere Salvatore Regalbuto.

Il testo, si legge nella nota, prende spunto dalla legge di bilancio 2024 che ha previsto la possibilità per gli esercenti attività d’impresa di procedere Relativamente al periodo d’imposta in corso al 30 settembre 2023

Il documento spiega che “regolarizzazione si realizza adeguando il valore delle esistenze iniziali a quello effettivo e prevede il versamento di un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi (Irpef e Ires) e dell’imposta regionale sulle attività produttive

(Irap), a cui deve aggiungersi l’imposta sul valore aggiunto (Iva) nel solo caso di riduzione del magazzino”. Il lavoro illustra quindi l’ambito soggettivo e oggettivo della disciplina, le modalità di regolarizzazione, le imposte dovute e le relative modalità di versamento, gli effetti dell’adeguamento, nonché le modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi nella quale dovranno essere indicati i dati della regolarizzazione e si conclude con l’esame dei profili contabili dell’operazione. Per quanto riguarda la regolarizzazione il Cndcec spiega che innanzitutto “occorre distinguere il caso in cui sia necessario ridurre il valore delle esistenze iniziali, perché il magazzino contabile è superiore a quello effettivo, dal caso opposto di magazzino contabile inferiore a quello effettivo, che comporta invece la necessità di incrementare il valore delle esistenze iniziali.

— © Riproduzione riservata — ■

